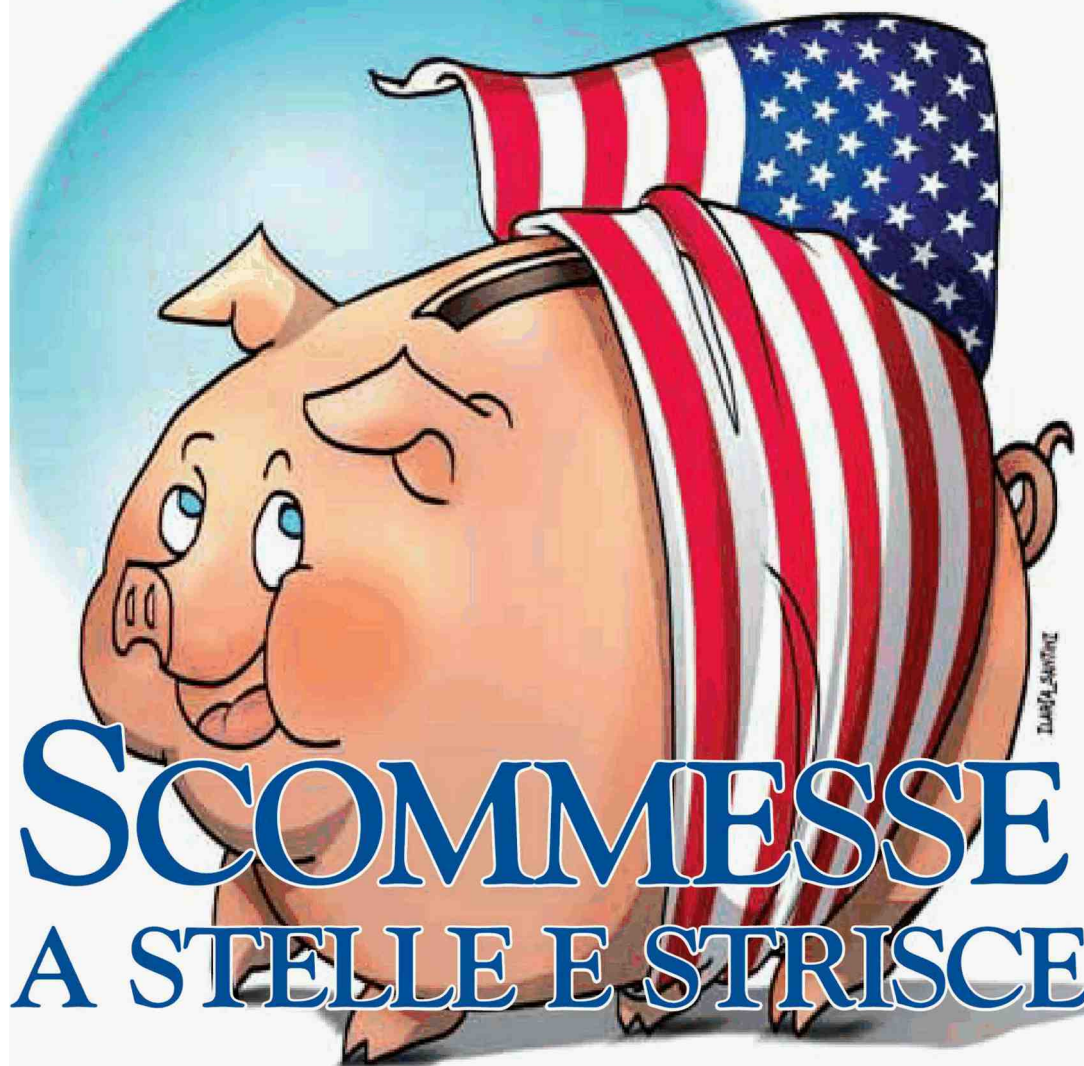


Azionari Usa Nel 2016 i migliori fondi hanno reso oltre il 5%. Le scelte dei gestori in seguito alla vittoria di Trump



di **Francesca Vercesi**

Donald Trump, nuovo presidente repubblicano degli Stati Uniti, avrà a disposizione un Congresso interamente del suo stesso colore politico. Tuttavia, il sistema di pesi e contrappesi proprio del sistema

istituzionale americano assicura che nessun presidente abbia carta bianca. Ma la sua vittoria porta con sé una serie di incertezze e preoccupazioni circa i mercati finanziari, che inizialmente potrebbero pesare. «Nel corso della campagna, Trump ha messo in dubbio l'indipendenza della Fed, la combinazione di mi-

nore gettito, da proventi fiscali più bassi, e spesa più elevata in infrastrutture può causare un aumento significativo del deficit di bilancio, le restrizioni commerciali e l'atteggiamento protezionista saranno rivolti ai Paesi emergenti, principalmente alla Cina. Potrebbero derivarne svalutazioni valutarie.

Infine la strategia isolazionista portata avanti da Trump potrebbe essere causa di incertezza», affermano da Degroof Petercam am. Ma quali saranno i primi effetti sulle scelte di portafoglio sul fronte azionario? Continuano: «Siamo neutrali. Nel complesso la vittoria di Trump ha avuto un impatto quasi nullo sul posizionamento

del nostro portafoglio. Nelle ultime settimane abbiamo aumentato l'esposizione sulle azioni difensive, che hanno apportato rendimento. Nel breve guarderemo anche al settore delle infrastrutture in quanto Trump pianifica di aumentare gli investimenti con interventi che, considerato lo stato della rete stradale, ferroviaria e in alcuni casi anche degli aeroporti, hanno carattere d'urgenza». È d'accordo Guglielmo Manetti, vice direttore generale di Intermonte advisory e gestione, quando dice che «in materia di trend investibili nel breve ci sono il settore cemento e co-

AL TOP Sicav

	Perf. % 12 mesi	Rating	Indice di rischio
Azionari internazionali			
 Axa Ros Glb Eq. Alpha Fund A	22,17	A	9,71
Esperia F. Sicav Commod. I Cap EUR	21,76	D	17,36
JPM Glb Dynamic A (dist) - GBP	18,75	C	10,21
Schroder ISF Glb Eq. Yield A GB	17,68	C	9,81
CS (Lux) Glb Value Eq. IB Acc EUR	16,35	B	11,85
Azionari Europa			
 JPM Eur. Strategic Value A (dist)	19,35	C	10,89
JPM Eur. Sml Cap A (dist) - GBP	16,77	B	10,28
Aberdeen Eur Eqty D2	15,41	C	10,06
BGF Europ. Value GBP A2	14,92	C	10,96
Schroder ISF Europ. Eq. Yield A ...	9,59	B	10,11
Azionari USA			
 BGF US Basic Value GBP A2	28,10	C	11,64
JPM US Value A GBP Inc	26,04	B	10,48
JPM US Sml Cap Growth A (dist) - GBP	22,15	D	16,26
Aberd. N Amer Eq. D2 Cap GBP	18,51	C	11,00
JPM US Growth A Dis GBP	17,80	C	12,79
Azionari specializzati			
 HSBC GIF Brazil Eq. A (USD) Acc	51,05	D	25,49
BGF World Mining Fund CL D2 USD	46,11	E	20,78
BGF Latin America GBP A2	43,65	D	17,97
Schroder ISF Latin Amer. A GBP Inc	43,15	D	16,09
Aberd. Brazil Equity S2 Cap S	38,62	C	23,25
Bilanciati			
 Templeton Em Mk Bal. N Cap USD	10,56	D	8,47
Franklin Brazil Opport. N Cap \$	9,39	C	9,40
Invesco Bal.-Risk Allocation C Acc EUR	7,69	C	4,93
Monthly Extra Inc RNI GBP	6,16	D	7,86
JPM Asia Pacific Income C Acc \$	5,89	B	5,92
Obbligazionari			
 HSBC GIF Brazil Bond A (USD) Acc	47,82	C	15,65
UBS Bond Sicav - Brazil (USD) P-acc	37,14	C	13,69
Aberd. Brazil Bond I2 Cap \$	30,92	C	13,00
TIF Global Bond I NInc GBP	28,52	C	6,44
AG II Global Bond D-1	28,09	C	6,27
Monetari			
 UBS Em.Ec.F Glb Short T P-acc	5,20	A	5,12
Nordea Europ. Low CDS Gov. Bond BP EUR	2,56	C	2,61
Vontobel US Dollar Money CL A2	1,00	B	0,11
UBS (Lux) MTBF USD B	0,98	C	0,93
Amundi F. Cash USD AU Cap \$	0,76	D	0,04
Flessibili			
 SISF Wealth Prsrv Eur Usd A1 C \$	12,50	-	8,79
Carmignac Glb Bond A Acc Eur	8,62	A	4,75
JPM Tot Em Mkts Income A (acc)-USD	6,31	-	8,51
Global Bond D EUR inc	5,65	A	4,75
Sisf Glb Emerq Mkt Opps B Acc	5,09	C	11,75



Azionari

struzioni, oltre ai produttori di materiali per infrastrutture telecom, energia, il comparto difesa, il petrolifero, il farmaceutico beneficiario di un minor rischio di pressione sui prezzi». L'elezione di Trump creerà probabilmente periodi di volatilità di mercato, ma anche per alcuni gestori di T. Rowe Price i suoi programmi potrebbero risultare relativamente favorevoli ai titoli di certi settori molto regolamentati, come sanità, energia, industria e finanza. Su quest'ultimo comparto «se in seguito all'elezione di Trump i mercati dovessero subire inizialmente un ribasso, è improbabile che i titoli del settore dei servizi finanziari registrino un rialzo, ma è possibile che su base relativa le loro performance risultino migliori di quelle di altri settori», afferma Gabriel Solomon, gestore di T. Rowe Price. E aggiunge: «A medio termine, la promessa del presidente eletto di abrogare il quadro normativo Dodd-Frank potrebbe avere risvolti positivi per alcune società finanziarie, purché rimangano in essere sufficienti tutele per gestire i rischi sistemici», spiega Solomon. La riforma di Wall Street nota come Dodd-Frank Act è un complesso intervento voluto dall'amministrazione Obama per promuovere una più stretta e completa regolazione della finanza statunitense incentivando al tempo stesso una tutela dei consumatori e del si-

stema economico statunitense. «Ma una completa abrogazione del Dodd-Frank Act non sarebbe positiva poiché alcune delle normative sono utili per la gestione dei rischi che sono stati all'origine della crisi finanziaria del 2008-2009», avverte Solomon. La promessa di Trump di ripristinare la legislazione Glass-Steagall potrebbe essere a sua volta vantaggiosa per alcuni dei grandi istituti, che sarebbero costretti a separare le loro funzioni di banca commerciale e di investment banking. «Con lo smembramento di alcune banche, la somma delle parti potrebbe avere un valore superiore a quello della singola entità attuale», dice Solomon. Fa eco Eric Loneran, gestore di M&G. «Trump spingerà anche per abolire l'Obamacare e per tagliare le tasse, mosse senza dubbio favorevoli market friendly, anche se probabilmente difficili da mettere in atto». Ma a lungo termine «i piani di spesa pubblica in deficit di Trump, in assenza di crescita economica, potrebbero spingere al rialzo tassi e inflazione, creando problemi strutturali simili a quelli degli anni 70, e ciò non sarebbe positivo per il settore finanziario». Gli esperti, a quanto pare, sono tutti piuttosto allineati. «I settori che dovrebbero beneficiare dalla elezione di Trump sono quelli direttamente collegati dagli stimoli fiscali e dalla spesa in infrastrutture», com-

menta François Rimeu, head of cross asset di La Française Am. «Materiali, finanziari e farmaceutici rientrano nella categoria. D'altra parte, il settore difensivo come le utility dovrebbe sottoperformare e i titoli immobiliari potrebbero soffrire di tassi in rialzo. Approfittare della volatilità è stato piuttosto difficile sull'onda di questo particolare evento dato che i mercati sono scesi solo per un paio d'ore prima di rimbalzare con forza», conclude. Ma si teme anche per l'incertezza di medio termine dovuta alla personalità imprevedibile di Trump. «Trump avrà una maggioranza repubblicana al Congresso, ma la maggioranza non implica il controllo. Il Presidente dovrà attuare compromessi politici con la sua maggioranza, se vuole realizzare i suoi consistenti investimenti infrastrutturali e i piani di allentamento fiscale. Questa incertezza a breve si traduce in un contesto più volatile in cui i mercati emergenti e gli asset sensibili agli scambi commerciali potrebbero essere colpiti. L'azionario Usa potrebbe fare meglio in questo contesto», afferma Nadège Dufossé, capo dell'asset allocation di Candriam. Sulla stessa lunghezza d'onda NN Investment Partners secondo cui la presidenza Trump potrebbe non essere poi così negativa se il neopresidente dovesse al-

leggerire la sua agenda politica. «Una spesa per infrastrutture più elevata, minori imposte sulle imprese e una maggiore deregolamentazione non sono di per sé sfavorevoli per i mercati azionari. Se cedesse almeno sul protezionismo, la fase di reflazione potrebbe proseguire, sostenendo le azioni rispetto al reddito fisso», afferma Valentijn van Nieuwenhuijzen, chief strategist e head of multi asset di NN Investment Partners. Il gestore cita, in particolare, l'esenzione fiscale sul rimpatrio degli utili (a un'aliquota del 10%) proposta da Trump in campagna elettorale che «sarebbe una manna per le aziende americane e favorirebbe gli asset statunitensi, tanto le azioni quanto gli strumenti di credito». (riproduzione riservata)

I PRIMI DIECI FONDI AZIONARI AMERICANI PER RENDIMENTO DA INIZIO ANNO

	Codice Isin	Società di gestione	Morningstar Rating	Rendim. totale da inizio anno	Rendimento a 3 anni*	Rendimento a 5 anni*	Spese correnti**
◆ Ms Investment fund Us Insight A (1)	LU0270844359	Morgan Stanley If	-	16,24%	-	-	1,80%
◆ AcomeA America A1 (2)	LU0823443220	AcomeA Sgr	1	11,30%	3,78%	8,48%	2,14%
◆ EdRF - Us Value & Yield A-Eur Acc (2)	LU0269906029	Edmond de Rothschild Am	2	6,68%	8,90%	14,18%	2,33%
◆ AB Sicav I Us Small and Mid-Cap A (3)	LU0078112413	AllianceBernstein	-	6,31%	11,42%	16,50%	-
◆ PrivilEdge WellsCap Us Sel Equity Pa Usd (1)	LU1011653968	Lombard Odier Funds	-	6,16%	-	-	2,30%
◆ Legg Mason RY Us Small Cap Opp A Usd Inc A (4)	LU0396313180	Legg Mason	2	5,73%	5,44%	13,77%	1,98%
◆ M&G North American Dividend Usd A Acc (1)	IE0033534557	M&G	3	5,03%	11,79%	14,72%	1,66%
◆ NN (L) Us High Dividend X Cap Usd (2)	BE6213829094	NN Ip	2	5,03%	8,19%	11,97%	2,35%
◆ Schroder Isf Us Small & Mid Cap Equity B Usd (3)	LU1328852659	Schroder Im	4	4,55%	14,10%	15,89%	2,49%
◆ Delaware Invest. Us Large Cap Val I Gbp Inc (2)	LU0367025755	Delaware Inv.	5	4,31%	14,15%	-	0,77%

(1) Us Large-Cap Blend Equity (2) Us Large-Cap Value Equity (3) Us Mid-Cap Equity (4) US Small-Cap Equity

I fondi selezionati sono venduti in Italia con accesso retail (investimento minimo iniziale non superiore ai 10mila euro). Sono state considerate solo le primary share class. Dati espressi in euro. I rendimenti sono aggiornati tra il 24 e il 25 ottobre 2016. * Annualizzato ** Le spese correnti rappresentano l'indicatore sintetico di costo pubblicato sull'ultimo Key Information Investor Document pubblicato dalla società stessa

Fonte: Morningstar Direct

GRAFICA MF-MILANO FINANZA